



All'incontro del gruppo di studio sulla tiroide tenutosi in data 28 maggio u.s. erano presenti i seguenti professionisti:

Ansaldi Egle – ASL AL
Bocuzzi Giuseppe – A.O.U. San Giovanni Battista
Cesario Flora – AO CN
De Andra Maurilio – A.O. Mauriziano
De Giuli Paolo – ASL CN2
Gallo Marco - A.O.U. San Giovanni Battista
Gasparri Guido –A.O.U. San Giovanni Battista
Limone Paolo Piero – A.O. Mauriziano
Mensa Giovanni – A.O. Mauriziano
Motta Manuela – A.O. Mauriziano
Orlandi Fabio – Gradenigo
Palestini Nicola – A.O.U. San Giovanni Battista
Pagano Loredana – A.O.U. Novara
Pellerito Riccardo – A.O. Mauriziano
Piovesan Alessandro -A.O.U. San Giovanni Battista
Rossetto Ruth – A.O.U. San Giovanni Battista
Singarelli Salvatore – ASL AL
Scatolini Maria – Fondazione Edo Tempia
Testori Ornella – A.O. AL
Volante Marco – A.O.U. San Luigi

Si sottolinea che la numerosa presenza alla riunione, con la rappresentatività di varie realtà locali e diverse professionalità (chirurghi, endocrinologi, oncologi, medici nucleari, anatomo patologi, radiologi) costituisce un inizio positivo delle attività del gruppo.

Nell'ambito del primo incontro si tratta di valutare, date le risorse disponibili, quale modello organizzativo sia raccomandabile per la diagnosi ed il trattamento dei tumori tiroidei, in prima istanza, estendendo poi la valutazione ad altre patologie neoplastiche endocrinologiche (neoplasie ipofisarie, surrenaliche, etc...)

La modalità di lavoro non prevede di redigere una Linea Guida ma di individuarne una di riferimento italiana piuttosto che europea che sia condivisa e sulla quale strutturare un percorso attuabile evidenziando le eventuali criticità che si possono riscontrare nella Regione Piemonte e sulle quali andare ad agire come Rete Oncologica.

Durante la riunione i diversi specialisti confermano la validità e la necessità di applicare nelle diverse realtà locali innanzitutto il PDTA sulla gestione del nodo tiroideo già elaborato in Aress (qualora si rendesse necessario l'invio del documento può essere inoltrata richiesta alla Segreteria Gruppi di Lavoro della Rete oncologica: tcaristo@reteoncologica.it) e iniziano ad analizzare alcune criticità quali:

- sensibilizzazione dei MMG alla gestione del percorso diagnostico secondo PDTA;
- standardizzazione della diagnostica citologica secondo PDTA e mediante revisione da parte del gruppo SIE - SIAPEC (attualmente in corso);
- strutturazione di un "referto unico condiviso" da parte della Anatomie Patologiche con utilizzo di una terminologia condivisa soprattutto per la diagnosi delle neoplasie intermedie;

- definizione dei campi di approfondimento a livello di biologia molecolare per lo più in grado di condurre ad una successiva applicazione clinica. Definizione di quali sedi possano essere di riferimento a livello della regione per gli esami di biologia molecolare;
- standardizzazione dei kit sierologici a livello della Rete Oncologica per la valutazione della TG e definizione dei possibili risvolti amministrativi (gare d'appalto, etc...);
- individuazione di centri di eccellenza per la chirurgia tiroidea cui affidare i casi più complessi e implementazione della formazione sul territorio ad uno standard chirurgico sulla patologia tiroidea non oncologica allo scopo di ridurre le liste d'attesa;
- definizione dei centri di riferimento per volumi di attività, possibilità di effettuare una corretta diagnosi, in possesso di un servizio di medicina nucleare e di una equipe dedicata in grado di collaborare come GIC;
- attenzione alle indicazioni all'utilizzo dei farmaci off label, alla firma del consenso informato e alle possibili sanzioni che possono derivare da un'errata gestione. La Rete Oncologica inoltre potrebbe contribuire a scelte condivise per una uniforme e corretta gestione del problema;
- definizione di un tempestivo percorso terapeutico integrato per i tumori anaplastici della tiroide ed i centri di riferimento;
- valutazione di ulteriori patologie neoplastiche endocrinologiche da trattare all'interno del gruppo di studio;

Si conferma durante la riunione che l'esenzione ticket per patologia neoplastica può essere richiesta anche con l'esito del solo citologico, essendo inoltre il follow up previsto ad vitam, l'esenzione ticket per neoplasia risulta essere prorogabile nella Regione Piemonte salvo altra indicazione dello specialista. In caso poi di forte sospetto clinico/radiologico di neoplasia una prima visita CAS viene effettuata con esenzione del ticket temporanea che diverrà definitiva dopo ulteriori accertamenti se risultati positivi.

Al termine della riunione viene nominato come referente per la ricerca clinica il Prof. Boccuzzi.

Si ritiene importante individuare, entro la prossima riunione, i gruppi di lavoro che si occuperanno delle diverse criticità emerse.

Si attendono, quindi a tal proposito, le segnalazioni da parte dei partecipanti per lavorare nel/nei gruppo/i relativi alla stesura delle raccomandazioni per affrontare le singole criticità, precisando che i documenti prodotti dovranno essere inviati alla Segreteria Gruppi di Lavoro della Rete oncologica: tcaristo@reteoncologica.it

Si evidenzia la necessità di calendarizzare gli incontri per tutto l'anno, onde permettere ai partecipanti un'adeguata programmazione. Pertanto il calendario degli incontri è:

- **10 settembre alle ore 14,30**
- **08 novembre alle ore 14.30**

Sarà cura della segreteria di rete (ucr@reteoncologica.it) inviare alcuni giorni prima dei prossimi incontri previsti conferma dell'ora, dell'OdG e del luogo.